

SEZIONE PRIMA  
FONTI E DIRITTO PUBBLICO

TITOLO I.

PERIODO BIZANTINO  
(476-751)

CAPITOLO I.

INTRODUZIONE

§ 5. — La decadenza di Roma e il periodo bizantino.

La rovina dell'antica civiltà e dello Stato romano è certo fra gli avvenimenti più solenni della storia. Alle cause interne di decadenza politica e sociale, che si erano manifestate già da più secoli, si aggiunse l'urto continuo e irrefrenato dei barbari. La caduta dell'Impero d'Occidente, nell'anno 476, aprendo la nuova età, che ha nome di *media*, segna uno dei punti culminanti di questa rovina.

L'Impero non poté o non seppe resistere alle invasioni dei rozzi popoli, che da oriente e da settentrione s'abbatterono sulle terre romane: questa la causa precipua della rovina. La violenza delle invasioni era stata sentita dal mondo romano già un secolo avanti l'era volgare; ma allora le vittorie di Mario arrestarono e dispersero le orde struggitrici dei Cimbri e dei Teutoni. La creazione dell'Impero, preparata dalle conquiste di Cesare, fu in parte determinata dall'esigenza della difesa contro i barbari; e l'Impero, dopo l'interrotta impresa di Germanico, fissando i confini al Reno e al Danubio, cercò su quella grande linea naturale, più facilmente